



Progetto Agata Smeralda Onlus

Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XIX- n. 1 - Marzo 2016 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Firenze C.M.P. Castello, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

www.agatasmeralda.org

Il tuo 5X1000

al Progetto Agata Smeralda onlus

Apri il cuore e abbraccia la VITA

Carissimi amici di Agata Smeralda, in oltre 25 anni di impegno abbiamo aiutato più di 30.000 bambini. Siamo al loro fianco nelle favelas brasiliane, ad Haiti, in Congo, in Siria, in Anatolia, a Tabora in aiuto ai bambini albin, ed in altri paesi del Medioriente e del sud del mondo. Gestiamo case di accoglienza per ragazze madri e bambini diversamente abili, centri di formazione professionale e presidi sanitari.

Ai bambini offriamo non soltanto un sano vitto, assistenza scolastica e sanitaria, ma anche tanto amore ed un futuro di speranza, grazie ai nostri missionari. Con il tuo 5 X Mille aiutaci a proseguire nel nostro cammino verso la vita.

Anche quest'anno sono stati **diversi ed importanti i progetti** che abbiamo potuto realizzare grazie ai proventi del 5 X Mille ed alla vostra amicizia che fedelmente accompagna il nostro lavoro per far **vincere la vita e la dignità umana**.

ECCO COME AVETE CAMBIATO LA VITA DI MIGLIAIA DI BAMBINI!

- **16 bambini albin** di Tabora, in Tanzania, grazie anche alle Suore della Provvidenza di Piacenza, **sono vivi. Abbiamo donato un pulmino Toyota blindato** per contrastare gli assalti dei malviventi che **rapiscono queste creature per ucciderle e vendere poi i loro organi perché ritenuti amuleti**, ricavando così sostanziose somme di denaro. **Euro 25.367,24.**

- **500 famiglie** a Itigi, in Tanzania, hanno **cancellato l'insicurezza alimentare** con la realizzazione di **un grande orto, con relativo impianto di irrigazione a goccia**, tramite il Dott. Gabriele Maneo ed i Missionari del Preziosissimo Sangue. **Oggi è possibile produrre ortaggi e frutta, indispensabili per sfamare la comunità e i pazienti ricoverati** nell'attiguo Ospedale di S. Gaspare. I giovani coinvolti nel progetto stanno creando le **condizioni per un'agricoltura sostenibile, grazie alle attrezzature moderne finanziate dal Progetto Agata Smeralda.** Euro 15.540,06.

- **200 bambini** in Tanzania del villaggio di Itigi e del reparto pediatrico dell'Ospedale di S. Gaspare ricevono le forniture di latte grazie all'acquisto di dieci vacche e all'ampliamento della stalla. Euro 25.525,73.

- **50 bambini orfani** a Chochin, In India. **Restituzione dell'infanzia negata.** Adesso **vivono in due case di accoglienza trasformate in ambienti sani e luminosi**, dove i bambini trovano persone delle quali fidarsi: Suor Fabiola Fabbri e le Sorelle Apostole della Consolata che **assicurano un vitto sano, educazione, sostegno, istruzione e affetto.** Euro 7.324,12.

- **100 bambini inseriti a scuola ricevono istruzione e sostegno**, nella favela poverissima di Massaranduba a Salvador Bahia, in Brasile, dove operano Don Luca Niccheri e Don Paolo Sbolgi. Per questi bambini **andare a scuola è un miraggio**, perché non avere un'istruzione significa essere condannati ad un futuro incerto. **Abbiamo sostenuto gran parte delle spese di gestione della scuola "Beija Flor".** Euro 46.133,59.

- **Per la Comunità di Bodo, in Congo, abbiamo acquistato un ecografo**, importante strumento per le diagnosi nel presidio sanitario locale, gestito da Suor Cecilia Maracci, delle Francescane Alcantarine. Bodo è una località poverissima, dove le persone necessitano davvero di tutto ed i primi a soffrirne sono proprio i bambini. **Euro 5.976,61.**

- In collaborazione con il **Centro Missionario Medicinali della Diocesi di Firenze**, abbiamo finanziato l'acquisto e la spedizione di **preziosi medicinali salvavita**, che sono stati spediti a vari presidi sanitari nei paesi del sud del mondo: Albania, Burkina Faso, Camerun, Ciad e Congo. **Euro 10.000,00**

- **Per le spese ordinarie di gestione del Progetto Agata Smeralda sono stati destinati Euro 11.696,92.**

Ringrazio dal profondo del cuore voi tutti che avete contribuito alla realizzazione dei nostri progetti al servizio dei più poveri e sono certo che vi adopererete con il cuore per diffondere l'importanza del 5xMille destinato ad Agata Smeralda. Anche a nome dei nostri missionari e dei tanti bambini seguiti dalla nostra Associazione vi auguro una Santa Pasqua!

Mauro Barri



EMERGENZA SIRIA

Con Agata Smeralda una catena di solidarietà per fermare la **"BOMBA DENUTRIZIONE"** in Siria: un crimine contro l'umanità

PER IL TUO CONTRIBUTO ISTRUZIONI a pag.8

FIRMA NELL'APPOSITA CASELLA DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E SCRIVI IL CODICE FISCALE:

04739690487



HAITI

LA DRAMMATICA TESTIMONIANZA
DI SUOR MARCELLA CATOZZA

«Al mattino
contiamo i morti»

Cariissimi amici di Agata Smeralda, vi scrivo per raccontarvi la realtà che da qualche mese stiamo vivendo nella baraccopoli di Waf Jeremie. **Waf è sempre stato un luogo pericoloso, dove nemmeno le organizzazioni internazionali entrano. Viene definito dall'ONU zona rossa, che significa area di totale insicurezza e pericolo.** Lo sapevamo quando l'Arcivescovo ci ha mandato qui e ce ne rendiamo conto giorno dopo giorno.

In questi dieci anni ho visto tante bande di malviventi che si fanno la guerra per avere il potere. E' sempre la stessa storia! Tangenti, corruzione e violenza per controllare la popolazione fatta di povera gente.

In queste settimane però le cose sono peggiorate!

Si è scatenata una guerra tra bande per il possesso del territorio aggravata dall'uccisione di un giovane poliziotto e della sua mamma. Da qualche mese, ogni notte ci accompagna il rumore dei kalashnikov e delle mitragliette ed al mattino contiamo i morti. Da un paio di mesi sono iniziate scorribande notturne nelle baracche in cerca di "nuovi soldati": ragazzini dai 10 anni in su portati via nel cuore della notte per essere addestrati a diventare "soldati" delle bande. In tanti stanno scappando e chiedono aiuto ad amici o parenti in altre zone della città, o nei villaggi di origine. Purtroppo, in questa situazione, abbiamo perso alcuni bambini seguiti dal vostro programma di sostegno a distanza.

Ma a voi queste notizie non arrivano.... siamo un'isola dei Caraibi, dove sole e mare la fanno da padrone.

Molti dei miei collaboratori più stretti sono morti ma, **nonostante le minacce, l'"Opera" è cresciuta, diventando un rifugio ed una speranza per i bambini.**

E questo lo devo anche a voi, che dal giorno dopo il terremoto, quando la vostra telefonata mi ha raggiunto nella desolazione più totale, **non mi avete più lasciata e con me non avete più lasciato questa gente e soprattutto i suoi piccoli. Grazie! Chiedo a tutta la famiglia di Agata Smeralda di stringersi intorno a noi nelle preghiere e nel sostegno. Qui ogni gesto, anche il più piccolo, può diventare tutto per i nostri bambini.**

Grazie per esserci compagni di strada in questa avventura.

Un caro abbraccio, **Suor Marcella Catozza**



JOWENSLEY, E LA SUA MANINA TENUTA FINO ALL'ULTIMO...

Aveva otto mesi, era arrivato a fine luglio, si chiamava Jowensley. Un bimbo idrocefalo con la testa che aumentava giorno dopo giorno fino ad aver raggiunto la velocità di crescita di 1 cm alla settimana. Il suo papà era morto qualche mese prima di AIDS, la sua mamma era venuta ad affidarlo ed era lei stessa in fase terminale.

L'avevo accolto in una calda giornata di fine luglio, mentre alla "KayPèGius" imperavano i canti, l'allegria ed i colori del campo estivo. Due realtà opposte: da una parte bimbi vestiti di mille colori, che corrono, giocano, sperano in un futuro, dall'altra il silenzio di Jowensley, immobile, schiacciato dal peso di quel testone che lo condannava.

Qualche volontario mi aveva chiesto che senso avesse accogliere un bimbo così, visto che non avremmo potuto aiutarlo in niente. Gli avevo risposto che lo accoglievamo per accompagnarlo all'incontro definitivo con Cristo: un giorno, un mese, un anno.... il tempo che il buon Dio gli lasciava per portare a termine il misterioso compito della sua vita.

A metà agosto aveva ricevuto il Battesimo dalle mani del Nunzio Apostolico: l'avevamo consegnato, Suo per sempre.

leri mattina, quando è entrato in agonia con il cranio ormai sfondato che versava liquido, sono stata un po' con lui, gli ho parlato, ho pregato. Poi ho chiamato le donne che si occupano della casetta dei bambini portatori di handicap ed ho chiesto loro che non venisse mai lasciato solo. Volevo una di loro sempre al suo fianco, ad accarezzarlo, tenergli la manina, sussurrargli una presenza. A sera, i piedi gelati mi dicevano che eravamo vicini, ma Jowensley resisteva, lottava, attaccato alla vita come tutti. Ed anche lì ho chiesto ad una donna di vegliarlo tutta la notte, di non lasciarlo mai solo.

E poi solo il silenzio e nel buio della notte, alle due, il piccolo guerriero è volato in cielo, annunciandoci un Destino di felicità preparato per tutti.

*"E i bambini di Dio la Gloria canteranno liberi,
di Chi ha fatto la vita
e ha dato la Speranza agli uomini...."*

E così penso il mio piccolo amico Jowensley, piccolo compagno di strada al Destino, uomo fino in fondo, libero, a cantare leggero la Gloria di Dio.

Ma penso anche ad Agata Smeralda che raccoglie e tiene i bambini per mano sempre, fino al loro ultimo respiro.

Suor Marcella Catozza – della Fraternità Francescana di Haiti

La testimonianza
di Don Paolo
Bargigia
e Don Giovanni
Paccosi



Carissimi amici di Agata Smeralda, vogliamo ringraziarvi per l'attenzione e l'aiuto che avete voluto donarci anche nel 2015.

Don Paolo Bargigia da otto anni ed io ormai da 15, **siamo un pezzetto della diocesi di Firenze nella periferia nord di Lima**, e sentiamo nel vostro gesto un segno della nostra appartenenza alla Chiesa di Firenze e della vostra apertura al mondo, alle «periferie fisiche ed esistenziali» di cui parla il Papa Francesco.

Noi qui non facciamo niente di «eroico», ma cerchiamo di dare tutto: lavoriamo nella parrocchia che il Vescovo, Mons. Lino Panizza, ci ha assegnato, Santa María de la Reconciliación, in una zona abbastanza tranquilla e non delle più povere di Lima Nord. Dei 60.000 abitanti della parrocchia, dopo 15 anni ancora non posso dire di conoscerli tutti... sono numeri al di fuori delle possibilità... cosicché non ci viene nemmeno la tentazione di sentirsi adeguati. Inoltre **la ragione principale della nostra presenza qui è il lavoro che portiamo avanti nell'Università**, che il Vescovo ha voluto creare e alla quale, da quando siamo qui, **dedichiamo molte energie nell'insegnamento, nella pastorale, nei rapporti umani, in una comunità accademica ormai di quasi 10.000 persone**, tra studenti, professori, e personale amministrativo, che richiede - anche questa - molto più di quello che possiamo fare.

Ma, non bastassero queste cose, abbiamo anche l'impegno di seguire i preti giovani della diocesi, oltre alla disponibilità ad accompagnare la vita delle comunità di Comunione e Liberazione del Perù.

Da un anno, come saprete, **don Paolo ha cominciato a perdere forza per una malattia misteriosa di tipo degenerativo, che lo costringe ormai alla sedia a rotelle**. Anche questo è un aspetto della «normalità sempre al limite» in cui ci troviamo: Paolo vive la situazione d'indebolimento progressivo con la pace di chi, **affidandosi totalmente a Gesù, gli dice sì ogni giorno, facendo tutto quello che può, ma senza mai lamentarsi di quello che non può**. Insegna, celebra Messa, riceve le persone, è sempre disponibile in tutto: la gente di qui è commossa perché vede che continua a dare tutto per Gesù e la Chiesa. Ogni volta che celebra la Messa della domenica alla fine sorge un applauso e tutti lo vanno a cercare, per fissare dialoghi, confessioni, per salutarlo con affetto.

Con noi, grazie a Dio, da un anno c'è un prete di Lima, Carlos, e in questi ultimi giorni è venuto a stare un po' con noi, dal Costa Rica, un grande amico, don Leonardo Grasso, che ha chiesto permesso al suo Vescovo per venire un periodo ad accompagnare Paolo.

SEGNI DI SPERANZA dal Perù

Anche questo per noi è un segno bellissimo della comunione della Chiesa.

Vi racconto alcuni episodi delle ultime settimane: uno dei nostri ragazzi, Miguel, che ha incontrato la fede frequentando l'Università Cattolica "Sedes Sapientiae", il 12 dicembre, festa della Madonna di Guadalupe, è stato ordinato sacerdote. Mi diceva il giorno dopo: «Ieri, quando dopo l'ordinazione, il Vescovo ci ha chiamati all'altare a concelebrazione con lui, ho pensato: **adesso sono davvero tutto tuo Gesù**». La letizia che ha negli occhi in questi giorni documenta questa radicalità del suo sì ed è un segno per moltissima gente al suo intorno. **Con preti così la diocesi ha un grande futuro!**

Un'altra ragazza, **Vanessa, dopo aver terminato l'Università** avrebbe potuto raggiungere suo padre che vive negli Stati Uniti, ha deciso invece di rimanere e **ha fondato un asilo per i bambini di una delle zone più povere della nostra diocesi**, in cui **porta avanti un metodo di insegnamento che fa sì che i bambini che escono da lì**, anche se di condizioni familiari e sociali estremamente precarie, **sono i migliori nelle scuole elementari** dove poi vanno, **perché hanno sperimentato che vuol dire essere amati e valorizzati**, aiutati ad andare con una curiosità positiva verso tutto. Un mese fa una mamma, poverissima e con grandi problemi, ha ucciso il suo bambino di 4 anni, alunno dell'asilo, e si è suicidata. La notizia, che è rimbalzata attraverso la televisione in tutte le case, ha sconvolto genitori e bambini. Vanessa ha dialogato in tal modo con i bambini, parlando con loro del male,

della morte, della speranza in Gesù, del paradiso, cosicché sono tornati alle loro case tranquilli. Il giorno dopo madri e padri hanno cercato Vanessa perché aiutasse anche loro a trovare quella tranquillità. Di fatto, **questa giovane maestra è diventata il punto di riferimento del quartiere**.

Sono piccoli e grandi segni di come la presenza della Chiesa vissuta fa fiorire l'umanità delle persone e rende costruttori del Regno di Dio qui in un popolo religioso e relativista al tempo stesso, in cui le decisioni definitive e la gratuità totale fanno un po' paura, ma che quando trovano un'educazione alla fede diventano potente testimonianza della novità che Cristo opera in colui che lo accoglie. Per questo la **scommessa che fece Mons. Lino** quindici anni fa, di cominciare la sua presenza pastorale a Lima Nord con la fondazione di un'università, **si dimostra oggi una scelta profetica. La povertà non si vince con l'assistenza, ma con persone nuove**, che possano essere segni per tutti della «pertinenza della fede alle esigenze della vita», come diceva don Giussani cinquant'anni fa. **A noi riempie il cuore di gioia vedere come si rinnova ora per tanti giovani l'incontro con Gesù, che li rende protagonisti della vita**, certi e lieti, aperti e attenti ad ogni persona ed a tutto ciò che succede. **Natale è stato qui a Lima**, in tutti gli angoli del mondo che voi ben conoscete ed anche **nella solidarietà così grande che ha il nostro popolo di Firenze**, frutto di una storia di santità antica, recente e attuale.

Don Giovanni Paccosi - Lima - Perù

I progetti agricoli, i progetti per i bambini e per la difesa degli albi

TANZANIA

Passi avanti importanti



Dal 2013, quando il Progetto Agata Smeralda Onlus ha avviato le prime attività nel villaggio di Itigi, con l'acquisto di un trattore per l'Ospedale St. Gaspar dei Padri del Preziosissimo Sangue, fino ad arrivare ad oggi, con il **Progetto ormai attivo in 3 regioni dell'altopiano centrale della Tanzania, la strada è stata lunga, impegnativa, ma ricolma di soddisfazioni e di gioia per ogni passo fatto insieme alle persone che ci sostengono in Italia ed a quelle con cui lavoriamo qui.**

Le attività di sviluppo rurale sono state le prime ad essere implementate. Forti dell'esperienza maturata nel settore dalla Cooperativa Agricola di Legnaia, che già nel 2007 aveva avviato delle attività agricole a sostegno dell'Ospedale di Itigi, il Progetto Agata Smeralda ha sostenuto una nuova forma di solidarietà: quella che viene portata avanti dalle persone del luogo, i veri fautori e responsabili del proprio sviluppo.

Il primo passo è stato quello di sostenere le famiglie di agricoltori, la parte più povera della società. Rappresentano quasi l'80% della popolazione, ma producono solo il 20% del PIL del Paese!

Nonostante la Tanzania mostri negli ultimi anni un elevato tasso di sviluppo economico, il governo non è stato in grado di far sì che i benefici di questa crescita si riflettessero in una diminuzione del livello di povertà nel Paese. **Purtroppo la forbice tra i più ricchi ed i più poveri è in aumento.** Questa condizione è sempre stata un pericoloso focolaio di disordini in ogni Paese e **la Tanzania**, una delle poche Nazioni Africane a non essere mai stata insanguinata da guerre civili o tribali, **ha bisogno di un supporto concreto per far sì che i progressi del Paese portino ad una società più equa, dove le nuove generazioni potranno crescere in pace e serenità.**

In questo periodo storico particolare siamo tutti chiamati a fare la nostra parte ed **Agata Smeralda è in prima linea** anche in Tanzania, dove il suo sostegno dimostra essere un tassello importante, fornendo un **contributo effettivo** non solo ai beneficiari dei progetti nelle zone più remote del Paese, ma anche a quella che è la visione di un Paese con meno disuguaglianze e più opportunità per le generazioni future. **Un Paese che potrà essere di esempio per tutto il resto di un continente martoriato.**

Lo sviluppo della Tanzania dipende strettamente dal progresso nel settore primario ed i **macchinari che Agata Smeralda ha fornito** - che un apposito dipartimento dell'Ospedale (CFD - Children and Farm Department) gestisce e mantiene - **sono di fondamentale importanza per centinaia di agricoltori della zona. Circa 400 famiglie** ogni anno hanno accesso a macchine funzionanti ed efficienti che permettono di coltivare più superfici e migliorare le

rese, assicurando quindi una **maggior sicurezza alimentare, la possibilità di incrementare i redditi familiari ed un minor rischio di fame e malnutrizione in tutta la vasta zona.**

Le 400 famiglie non sono le uniche a beneficiare del servizio dei trattori. **Il progetto è stato pensato in modo che si possa espandere in maniera autonoma, acquistando nuovi mezzi e raggiungendo altri villaggi.** È lo stesso principio per il quale un sasso gettato in un lago crea delle onde che raggiungono ogni sponda. I nostri progetti sono pensati per innescare dei circoli virtuosi. Siamo convinti che da queste nostre attività potranno esserci punti di riferimento per le persone del posto per essere poi promotori di sviluppi, che non possiamo calcolare, ma che siamo sicuri avranno un impatto positivo su molte persone.

Seguendo gli stessi principi, **abbiamo realizzato ad Itigi un importante allevamento avicolo che funge da modello per gli allevatori della zona.** Grazie ad una moderna incubatrice e ad un lavoro di selezione sulla razza, **riusciamo a distribuire pulcini in un raggio di oltre 50 km dal villaggio.** L'allevamento avicolo nella zona era già molto diffuso, ma si trattava di pochi capi per famiglia, destinati esclusivamente all'autoconsumo. Grazie al lavoro di formazione che è stato portato avanti con gruppi di allevatori, **le cose stanno evolvendo verso delle piccole imprese familiari, importanti fonti di reddito che contribuiscono sostanzialmente a migliorare le condizioni di vita della popolazione in maniera stabile e duratura.**

Il Progetto Agata Smeralda ha fatto suo un concetto fondamentale nei progetti di cooperazione allo sviluppo: l'approccio partecipativo. Le attività non sono decise a monte, in base ai criteri e alle priorità che ci sono nei Paesi Occidentali e che troppo spesso cerchiamo di esportare in contesti dove non rispondono alle esigenze della popolazione. **E' la partecipazione della comunità locale la chiave di successo dei vari progetti. Le idee vengono fuori dai gruppi che sono stati creati con la Cooperativa di Legnaia** nel corso degli anni ed è da loro che partono, ascoltando le persone, cerchiamo di capire quali sono i problemi che maggiormente affliggono queste realtà e sempre con loro cerchiamo delle soluzioni condivise.

Le ultime attività realizzate da Agata Smeralda sono: il "progetto latte" e l'orto. La strategia di intervento è simile: modelli di business, perciò economicamente sostenibili e autonomi, nei quali l'obiettivo finale non è la realizzazione del massimo profitto, bensì la creazione di un'utilità sociale.

Così la stalla di Itigi fornirà latte a 2.400 bambini che ogni anno sono ricoverati



presso la Pediatria dell'Ospedale St. Gaspar. L'orto darà agli stessi frutta e verdura e garantirà un'entrata che sarà utilizzata per sostenere le attività sanitarie dell'Ospedale.

Agata Smeralda ha destinato per i progetti di sviluppo rurale, dal 2013 al 2015, un totale di 105.000,00 Euro, utilizzati al 100% per la realizzazione dei progetti senza alcuna spesa di gestione. Con questi fondi, grazie al sostegno dei Padri del Preziosissimo Sangue e con l'assistenza tecnica della Cooperativa di Legnaia, siamo stati in grado di realizzare non solo interventi efficaci e concreti nei confronti di un ampio numero di persone, ma anche di mettere le basi per migliorare realmente le condizioni di vita di una delle zone più povere della Tanzania.

Se da una parte **lavoriamo per garantire condizioni di vita migliori nelle aree interessate dai progetti**, dall'altro **interventiamo in maniera ferma, decisa e immediata a favore dei bambini.**

Dall'inizio delle attività il Progetto Agata Smeralda è costantemente al fianco dei bambini tanzaniani. **Grazie al contributo regolare**

degli adottanti, stiamo dando la possibilità a 150 bimbi del villaggio di Itigi di avere un'infanzia felice, frequentare le scuole e giocare!

Vengono coperti per tutti i bambini i fabbisogni di base, come l'educazione, il vitto e l'assistenza sanitaria. Molti di loro venivano avviati al lavoro nei campi, o mandati a badare ai capi di bestiame già in tenera età, entrando in un circolo dal quale difficilmente si può uscire: se nasci figlio di pastore, muori pastore. **Grazie al Progetto si riesce invece a dare una possibilità diversa a tutti loro, la possibilità di costruirsi, grazie allo studio, un futuro diverso. Oltre a questo, il Progetto Agata Smeralda Onlus sostiene 50 bimbi e ragazzi della città di Dodoma, recuperati dall'Associazione KISE-DET dalla vita di strada e che adesso hanno accesso all'istruzione, alle cure mediche ed hanno un luogo dove stare e ricevere un piatto caldo e tanto amore.**

Infine Agata Smeralda è in prima linea per la questione riguardante i bambini albi. In Tanzania questi vengono mutilati ed uccisi a causa di antiche, terribili credenze tribali che prevedono l'uso di parti del loro corpo per rea-



lizzare amuleti. **Un'ignominia per questa Nazione che suscita scandalo e sdegno da parte dell'intera società, ma che resta molto difficile da controllare**, confermando così quanto viene spesso ripetuto da chi lavora in Africa da molto tempo: "La povertà

maggiore è l'ignoranza!".

A Tabora le Suore della Provvidenza hanno aperto un centro che ospita, in questa fase iniziale, 9 bimbi albi e 7 orfani. Gli albi sono portati qui dai genitori, in quanto nei villaggi corrono il rischio di essere rapiti e uccisi. La situazione è insostenibile ed **il centro offre un luogo dove questi bambini possono sentirsi veramente al sicuro, studiare ed avere una vita serena.**

Agata Smeralda si è impegnata dal 2015 con le Suore della Provvidenza a sostegno di questo centro e dei bimbi albi. **È arrivato recentemente a Tabora un nuovo e blindato pulmino Toyota, dedicato da Agata Smeralda a Papa Francesco**, che proprio agli inizi dello scorso anno **ha richiamato con forza l'attenzione mondiale sulla grave situazione degli albi.** Questo mezzo sta consentendo ai bambini di spostarsi in maniera sicura.

La zona centrale della Tanzania è stata testimone di un processo che si è originato dalle collaborazioni tra vari enti e persone. In una realtà del settore no profit, spesso frammentata, e dove vige un'elevata competizione per disporre dei limitati fondi che si hanno per fare progetti in questi Paesi, **le nostre collaborazioni sono state invece il pilastro fondamentale per costruire quanto è stato fatto.** Tanti attori sono stati coinvolti ed hanno lavorato assieme, il Progetto Agata Smeralda e la Cooperativa di Legnaia, i Padri del Preziosissimo Sangue, l'Ospedale di Itigi e il suo dipartimento CFD, Le Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata, l'associazione Tanzaniana KI-SEDET, l'asilo Urafiki e tutte le persone che hanno contribuito, in Italia ed in Tanzania, a realizzare tutto questo: **dare ai bambini della Tanzania non solo la speranza di un futuro migliore, ma anche la possibilità di essere protagonisti del proprio destino.**

Gabriele Maneo - Itigi - Tanzania

TESTIMONIANZE DA ITIGI Un trattore che ci ha cambiato la vita!

Ricordo bene quando il trattore, donato dall'associazione Agata Smeralda, è arrivato ad Itigi: è stata una grande festa! Ricordo che è arrivato da Dar es Salaam su un camion e si era radunata una piccola folla mentre lo scaricavamo. Eravamo tutti curiosi e felici. Io avevo già guidato il trattore. Erano stati portati dai missionari molti anni fa, trattori Italiani, erano molto buoni, ma poi si sono rotti e qui non si trovavano i pezzi di ricambio. Questi invece vengono da Dar es Salaam e li possiamo aggiustare facilmente!



Abbiamo iniziato a lavorare i terreni dei contadini della zona con un trattore ed un aratro. Le richieste erano davvero tante e quando sono iniziate le prime piogge ed i terreni diventano abbastanza morbidi per essere lavorati **c'era sempre la coda all'ufficio del CFD per prenotare il trattore!**

Appena arrivo al lavoro vado in ufficio, dove Mwajabu (ndr la segretaria del CFD) tiene la lista degli ordini che riceviamo per le lavorazioni, la organizza secondo la posizione dei campi e **mi assegna i terreni da lavorare nella giornata.** Poi metto benzina nel trattore, faccio un rapido controllo del mezzo e parto. **A volte rientro quando ormai è notte, il lavoro è stancante, ma a fine mese riesco ad avere un po' di soldi in più per la mia famiglia.**

Nel villaggio un commerciante che ha un negozio di ferramenta ha seguito il nostro esempio. Ha comprato un trattore usato e adesso anche lui lavora i campi dei contadini di Itigi. Non ci facciamo concorrenza, anzi siamo molto amici ed è **ormai una gara a chi riesce a lavorare i campi in maniera migliore.** Credo che **abbiamo dato un esempio** e che molti contadini adesso possono coltivare una superficie più grande ed avere raccolti più abbondanti. **Per una famiglia coltivare molti acri di terreno non era possibile prima dell'arrivo del trattore.**

Juma Waziri - autista del trattore



UN ALLEVAMENTO CHE CRESCE!

Spesso vado all'Ospedale per parlare di agricoltura e allevamento. Hanno portato tante novità e scambiamo opinioni ed idee. L'allevamento dell'Ospedale è una scuola! L'ho visitato spesso ed ho passato ore a parlare con Johana (responsabile del CFD per l'allevamento avicolo).

Siamo in molti nel villaggio che abbiamo piccoli allevamenti familiari. Eravamo abituati a produrre uova per

casa e riuscivamo a mangiare un pollo per le feste. **Piano piano stiamo producendo uova in abbondanza e le vendiamo ai bar della zona che preparano il "chipsymayai",** un tipico piatto locale a base di uova e patate.

Il problema più grande per quanto riguarda i polli sono le malattie. Come cominciammo ad avere più animali spesso si ammalavano, morivano e dopo averci investito molto resta-

vamo con niente.

L'allevamento dell'Ospedale ha reso disponibili i vaccini. Adesso li somministro ad ogni animale e questo ha cambiato completamente le condizioni dell'allevamento. **Ora ho molto meno timore ad investire nella mia attività! Tutto questo grazie agli amici italiani del Progetto Agata Smeralda.**

Stanley Chikoro
allevatore di polli e contadino



LETTERE dal mondo

IL RINGRAZIAMENTO DEL VICARIO APOSTOLICO DI ANATOLIA PAOLO BIZZETI

A fianco dei rifugiati cristiani di Siria e Iraq

Carissima grande famiglia di Agata Smeralda! **Ancora una volta** non vi siete smentiti e grazie all'efficienza di Mauro - e dei suoi collaboratori - e alla vostra generosità, i **poveri hanno potuto sperimentare la misericordia di Dio.**

La nostra comunità cristiana, dopo sei anni senza un pastore, **versa in gravi necessità, sia sul versante del personale che in quello delle risorse economiche.**

Molti sono anche i rifugiati cristiani di Siria e Iraq che arrivano a mani vuote, col dolore di aver perso tanti loro cari in questa assurda guerra che dilania il Medio Oriente. **Le donne, i bambini, gli anziani come sempre sono quelli maggiormente provati:** in mezzo a tante tenebre dobbiamo far risplendere la luce del Natale e anche quella del nostro amore concreto.

Abbiamo bisogno anche di sentire che non siamo abbandonati dai cristiani di occidente: le nostre chiese sono sorelle!

Il Signore non ci abbandona. Sono 2000 anni che le nostre comunità vanno avanti, fondate sulle solide rocce degli apostoli Pietro, Barnaba, Paolo, Luca e dei moltissimi martiri che hanno segnato la nostra storia.

Il Signore è fedele e anche l'impegno di Agata Smeralda è fedele. Pertanto non abbiamo da temere.

Vi aspetto numerosi al pellegrinaggio nei luoghi della Terra Santa della Chiesa, la Turchia, che presto organizzeremo. Io stesso **avrò il piacere di accompagnarvi** nella lettura degli Atti degli Apostoli e delle lettere di Paolo, che acquistano un sapore speciale lette nei luoghi che li hanno visti protagonisti.

L'anno giubilare della misericordia riempia i nostri cuori di speranza e ci doni di essere a nostra volta misericordiosi verso chi ne ha bisogno.

Benedico tutti e ciascuno di Agata Smeralda con la benedizione degli apostoli,

+ Paolo Bizzeti

Vicario Apostolico di Anatolia

Nell'Epifania del Signore 2016

DA FLORES - (INDONESIA)

Un PULMINO per i nostri bambini

Carissimi amici, **voglio ringraziarvi personalmente e a nome di tutte le Suore Passioniste della Provincia di San Giuseppe in Indonesia. In voi che vi siete adoperati per servire i più poveri è manifesto l'amore di Gesù. Grazie al vostro prezioso contributo, unito a quello della carissima Suor Maria Josè, di Euro 9.475,90, abbiamo acquistato un pulmino** indispensabile alla Scuola Materna S. Gemma Galgani



a Recas-Flores, in Indonesia. **La scuola è lontana dal villaggio e la strada è talmente dissestata da risultare pericolosa, soprattutto con le piogge, per i bambini che la percorrono a piedi.**

Le famiglie preferivano far correre questi pericoli ai loro figli pur di **garantire loro l'accesso alla scuola e all'istruzione, consapevoli che solo così i giovani possono uscire dalla povertà e avere un futuro.** Finalmente, grazie al vostro coinvolgimento, i bambini saranno accompagnati a scuola con il pulmino.

Vi ringraziamo di cuore e preghiamo

per tutti voi, insieme ai bambini, per essere sempre a nostro fianco nel rispondere con la concretezza ed efficacia che vi contraddistingue da sempre.

Un forte abbraccio,

Suor Marsiana - Flores - Indonesia



UN GRUPPO CI SCRIVE DA SALVADOR BAHIA

UN GRANDE GRAZIE, dai nostri 39 ragazzi

Carissimi amici di Agata Smeralda, **siamo della Scuola EMMAV-Scuola Maria Madre delle Vocazioni, gruppo 145 del vostro nobile Progetto.** Nonostante siamo un gruppo piccolo, ci impegniamo per compiere la **nostra missione**, che è quella di poter dare **un'educazione di qualità**, con radici nell'unicità e interiorità umana, valorizzando l'interazione con il tessuto socio-ambientale. **Con il Progetto Agata Smeralda seguiamo 7 bambini nell'educazione infantile, 20 bambini nel doposcuola e 12 adolescenti con attività formative e assistenziali.** Tutti i bambini ricevono alimentazione, assistenza sanitaria ed educazione scolastica. **Alcuni di loro rimangono con noi a tempo pieno.**

Quelli del doposcuola si dividono tra mattino e pomeriggio. **Gli adolescenti ricevono formazione scolastica e stimoli per lo sviluppo del talento e di varie abilità.** In questo senso, possiamo citare la partecipazione della nostra gioventù alle tante iniziative promosse qui nella Bahia a favore di tutti gli adolescenti della "Regione II del Progetto Agata Smeralda/Conexão Vida".

Nel 2014 questi adolescenti hanno partecipato ad importanti incontri e attività sul tema: "Luci e ombre nella vita degli adolescenti!". Quest'anno: "Adolescenza e protagonismo: io voglio, io posso!".

Qui ci impegniamo tutti per offrire ai nostri ragazzi corsi di artigianato, lezioni di chitarra e capoeira. In questa regione di Salvador è forte la presenza del narcotraffico. A volte, durante le attività che svolgiamo, sentiamo le sparatorie in sottofondo, ma **noi andiamo avanti, forti di avere alle spalle una famiglia solida come quella di Agata Smeralda.**

Di cuore ringraziamo per l'indispensabile sforzo che voi tutti amici di Agata Smeralda, state facendo per aiutarci a migliorare e a trasformare la qualità di vita dei nostri bambini e adolescenti.

Dio vi benedica, con salute fisica e spirituale. Sia Lui stesso la ricompensa che meritate.

Maria das Graças da Silva Guardiano

Responsabile del gruppo 145
a Salvador Bahia - Brasile

DA GERUSALEMME

Una scuola di pace

Carissimi Amici di Agata Smeralda, quest'anno scolastico è cominciato presto, perché il mese del Ramadan nel 2016 inizia a Giugno e le scuole devono essere chiuse durante il mese. Infatti il digiuno e il caldo metterebbero in difficoltà le ragazze e le bambine che devono frequentare la scuola e studiare per gli esami.

Tutto è andato bene fino ad oggi, anche se ci sono stati degli atti di violenza avvenuti per strada. Perciò la nostra preghiera più frequente è per la pace e le nostre conversazioni con le ragazze sono spesso sulle relazioni pacifiche anche tra di loro.

Prendo l'opportunità di poter scrivere questa lettera ad anno iniziato, **per ringraziarvi di cuore per l'aiuto che date da tanti anni,**

con l'obiettivo di aiutare cinquanta ragazze e bambine a studiare e formarsi integralmente, in tutti gli aspetti della loro vita, con un programma che comprende tutto ciò che è loro necessario per una vita dignitosa.

L'età delle ragazze va da quattro a diciotto anni, dall'asilo alla maturità. La maggior parte di loro proviene da situazioni familiari estremamente difficili. **Sosteniamo le ragazze perché sono le più esposte alla violenza.** Le aiutiamo nelle sfide alle barriere sociali e culturali. **Ci impegniamo ogni giorno per garantire il loro accesso alla formazione e alla partecipazione della vita sociale della loro comunità.**

Cara famiglia di Agata Smeralda so che comprendete e sentite la nostra sincera



gratitudine. Vorrei anche ringraziare il Presidente Mauro Barsi ed i suoi collaboratori per il lavoro preciso, perfetto, rispettoso e paziente verso di noi. Vi penso sempre e prego per voi sul Calvario tutte le mattine. **Vorrei anche farvi gli auguri, con un po'**

di ritardo, per un Anno Nuovo pieno di benedizioni dal Signore, per le vostre famiglie ed il vostro lavoro.

Suor Marta Gallo Marin
Gerusalemme



DA COCHIN - (INDIA)

Grazie per il vostro aiuto!

Carissimi amici di Agata Smeralda, le trascorse feste Natalizie ad AshwasBhavan sono state molto importanti e impegnative perché in tanti **sono venuti a trovare i nostri piccoli. Per loro è una grande gioia e non sono poche le persone che ci raccontano dei loro speciali ravvedimenti che nascono dagli incontri con i bambini.**

Subito dopo le festività natalizie siamo state occupate con un evento molto bello nella nostra grande famiglia.

"La ragazza maggiore ospite della nostra casa è andata in matrimonio ad un giovane in gamba che

certo saprà donarle l'amore e le attenzioni di cui per tutta la vita Dipti (è il nome della giovane) è stata privata. La madre di Dipti è morta di Aids, ma Dipti era già stata abbandonata quando era ancora troppo piccola per ricordare il volto della madre, mentre non ha mai avuto occasione di conoscere il padre. Vedere questa ragazza all'altare cantare il salmo responsoriale (ha una bellissima voce) ha dato i brividi a tutti e ci ha ricordato la fedeltà e la tenerezza del Signore che ha messo a disposizione le nostre mani per ridare una nuova vita alla sua creatura..."

Siamo quotidianamente testimoni di questi

segni della Provvidenza di Dio, basta schiudere la porta della nostra disponibilità per far entrare il vento potente dello Spirito.

Agata Smeralda è l'espressione visibile e concreta di questa verità. Lo scorso anno ci chiedevamo come far fronte alle spese di manutenzione del nostro edificio, divenute ormai urgenti, e pochi giorni dopo mi è arrivata una mail di **Mauro Barsi che mi offriva l'aiuto sperato!!!! Grazie e grazie di cuore a tutti voi, amici di Agata Smeralda,**

Sorella Fabiola Fabbri
Apostole della Consolata - Cochin - India

PER I BAMBINI DI TABORA (TANZANIA)

Un pulmino provvidenziale

Carissimi amici di Agata Smeralda, carissimo Prof. Mauro Barsi, perdonate se soltanto oggi mi faccio viva. Sono appena tornata dal lungo periodo trascorso in Tanzania molto stanca e stordita (**gli anni ci sono e si fanno sentire!**). Comunque non vi ho dimenticati, anzi **in missione eravate sempre presenti, perché sapeste come è stato provvidenziale il pulmino.**

C'è stata la malaria e ogni giorno dovevamo portare i bambini negli ambulatori, perché avevano disturbi più o meno gravi. E' stata una grandiosa provvidenza. Grazie!!!

I piccoli di Tabora, quando salivano sul pulmino, non dimenticavano mai di dire la loro preghiera: **"mamma Maria, dai un bacio ai nostri amici che ci hanno regalato il pulmino. Karibù"**

Vi posso assicurare che **queste creature sono tornate a sorridere** e si rendono perfettamente conto che, **grazie ad amici lontani, ma vicini con il cuore, possono sperare in una vita degna di esseri umani.** Siamo pronte, con il vostro aiuto, ad accogliere altre creature nelle nostre strutture non appena saranno terminati i lavori di costruzione attualmente in corso.

Voglio incontrarvi presto e abbracciarvi uno ad uno!

Vi faccio gli auguri di un Buon Anno 2016. Che il buon Dio vi dia tanta salute e tanta forza per poter continuare a fare il bene ed essere la mano lunga della Provvidenza.

Un affettuoso abbraccio, con tanta riconoscenza,

Madre Carla Rebolini
Superiora Generale delle Suore della Provvidenza

Come adottare un bambino a distanza

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**

* sul conto corrente postale n. 502500

oppure

* sul conto corrente bancario IBAN: IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33

Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

oppure

* sul conto corrente bancario IBAN: IT45F010300287000000001152

presso la Banca M.P.S. - Agenzia 48, Via Cavour, 82/a - Firenze,

entrambi intestati a:

PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus

Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (37 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

Le offerte sono deducibili o detraibili

Dono il tuo 5X1000 al Progetto Agata Smeralda Onlus:

C.F. 04739690487

PORTARE LA BELLEZZA NELLA FAVELAS

La carezza a Lorenzo, di Gabriele Viviani



“Gabriele, perché un murales in una delle peggiori favelas brasiliane?”

“Per portare la bellezza! Perché la bellezza è luce e quindi può e deve salvare dall'oscurità i tanti *meninos de rua*”.

Questo, in estrema sintesi, è il messaggio che Gabriele Viviani – poliedrico artista ascolano da tempo amico e sostenitore del Progetto Agata Smeralda – ha voluto comunicare a tutti gli amici presenti all'inaugurazione nella sede di Via San Gallo a Firenze dell'opera “Siamo tutti fratelli”, un murales identico a quello che l'estate scorsa Gabriele aveva dipinto all'interno della scuola di *Baixa do Cacao* a Salvador Bahia.

E infatti guardare quest'opera ti comunica proprio il senso della bellezza:

-la bellezza dei colori, vivaci e brillanti;

-la bellezza del Sole, un sole povero, con le pezze, ma che svolge il suo ruolo essenziale illuminando proprio tutti senza distinzioni;

-la bellezza del tenersi per mano, abitudine che impariamo subito da bambini e che poi crescendo spesso perdiamo;

-la bellezza di Agata Smeralda, raffigurata lassù in alto avvolta in fasce, che difende la vita a tutti i costi e lo fa andando proprio nei luoghi dove più viene messa a rischio ogni giorno.

Non è un caso che questa bella opera artistica, piena di luce e

allegria, sia stata posta nella scuola di *Baixa do Cacao*, adiacente al Centro Culturale Lorenzo Guarnieri, un centro polifunzionale intitolato al nostro Lorenzo, che è in attività da 3 anni e che rappresenta un rifugio, l'unico, per i bambini e i ragazzi che sono nati e che devono crescere in quel luogo infernale. Grazie ad Agata Smeralda la scuola e il Centro sono un'oasi, pulita e armoniosa, dove si gioca, si suona, si balla, dove si può respirare un po' di speranza per credere che i propri sogni –ogni bambino ne ha- possano realizzarsi.

Una foto di Lorenzo, a cui siamo molto affezionati, è appesa in quella scuola dal 2011: i bimbi ormai lo conoscono e conoscono la sua storia di vittima innocente di violenza stradale, sanno che Lorenzo a Firenze, in un paese così lontano da loro ma dove vivono tante persone amiche, ha perso la sua vita a soli 17 anni per colpa di un uomo che ha avuto disprezzo delle regole. Sanno che Lorenzo sorrideva alla vita e che lo stesso dovranno fare loro, perché la vita è bella e va vissuta con gioia.

Anche il murales, in Brasile così come a Firenze, è stato dedicato a Lorenzo: è il regalo che Mauro Barsi e Agata Smeralda gli hanno fatto il 10 dicembre 2015 in occasione di quello che sarebbe stato il suo 23esimo compleanno. E' un regalo che naturalmente ha reso felici noi e anche tutti i nostri amici che dal

2010 fanno parte dell'Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus e ci aiutano a portare avanti progetti di prevenzione per la sicurezza stradale nel nome della vita di tutti.

Gabriele Viviani è stato molto bravo a trovare la giusta ispirazione per realizzare un dipinto che potesse rappresentare anche l'anima giovane e pura di Lorenzo. Non era facile. Non lo era soprattutto perché la nostra strada si è incrociata con quella di Gabriele soltanto adesso, grazie al Progetto Agata Smeralda.

“Ricordare qualcuno che non c'è più è difficile soprattutto se non lo conoscevi....” ci ha scritto Gabriele qualche giorno prima dell'inaugurazione – “poi lo scopri e lo vedi nella gioia dei bambini, perché tutti siamo stati bambini, lo vedi volare alto quasi a sfiorare il cielo con un aquilone legato da una piccola mano in una favelas brasiliana. Lo scopri nello sguardo di chi ha solo voglia e desiderio di vivere la sua vita amandola dignitosamente rendendola un dono. Lo scopri in quelle morti improvvise di ogni giorno sulle strade del mondo, in chi è uscito e non torna più. E allora fai volare il tuo cuore più in alto possibile, accarezzando il cielo come se accarezzassi il suo volto”. Grazie Gabriele, la tua carezza a Lorenzo è sicuramente arrivata!

La famiglia di Lorenzo

APPELLO STRAORDINARIO **EMERGENZA SIRIA**

Con Agata Smeralda una catena di solidarietà per fermare la “bomba denutrizione” in Siria: un crimine contro l'umanità

Sono ormai migliaia le donne e i bambini destinati a morire per la mancanza di acqua e di cibo nelle città martiri della Siria. La situazione è disperata! Usare la fame e la sete come armi di guerra è un crimine contro l'umanità. Questo accade ad Aleppo, a Madaya e nelle altre città della Siria. Non possiamo stare a guardare! E' urgente rispondere subito al grido straziante di tante creature che in Siria sono costrette a subire sofferenze atroci.

In Siria i cristiani cercano riparo dai bombardamenti e dalle persecuzioni dell'integralismo islamico nelle catacombe, che furono rifugio della Chiesa primitiva. Qui si prega e si spera, le donne e i bambini come sempre pagano il prezzo più alto.

Noi stiamo lavorando duramente e senza sosta per offrire un sostegno economico diretto a garantire loro uno spazio sicuro, cibo, coperte e cure mediche.

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI DONNE E BAMBINI INNOCENTI HANNO BISOGNO URGENTE DEL TUO AIUTO. SONO NOSTRI FRATELLI, NON LASCIAMOLI SOLI!

COME PUOI CONTRIBUIRE A SALVARE LA VITA DEI BAMBINI SIRIANI:

CONTO CORRENTE POSTALE n. 502500
BONIFICO BANCARIO
IBAN: IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33
Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo Firenze

ON LINE
Tramite il nostro sito www.agatasmeralda.org dove puoi versare con carta di credito o Pay Pal

DONA ORA!
E ricorda che in questo periodo puoi aiutarci anche con il 5 per mille.
A TE NON COSTA NULLA A LORO PUOI SALVARE LA VITA!

Progetto Agata Smeralda Onlus
Associazione per l'adozione a distanza
Via San Gallo, 105/115 - 50129 Firenze - Tel. 055 585040
info@agatasmeralda.org - www.agatasmeralda.org

Le offerte raccolte saranno subito inviate a Padre Antoine Audo SJ - Vescovo cattolico dei Caldei di Aleppo, in Siria, tramite l'Economista Generale dei Padri Gesuiti di Roma